

NOTIZIE DAI CLUB

> AREA FIORENTINA

Tablet per garantire la didattica in ospedale

Venti apparecchi sono stati consegnati alla pediatria del San Giovanni di Dio per sostenere il progetto ministeriale La scuola in ospedale

Venti apparecchi sono stati consegnati. Sono stati consegnati il 19 marzo venti tablet alla pediatria dell'ospedale San Giovanni di Dio da parte di alcuni Rotary Club del Distretto 2071. Gli strumenti verranno distribuiti anche ad altri reparti di pediatria dell'Ausl Toscana Centro nei territori di Firenze, Prato, Pistoia e Empoli.

L'iniziativa nasce dall'idea di un gruppo di club fio-

Nella foto sotto, la consegna degli apparecchi è avvenuta alla presenza del dottor Ferdinando Del Prete, del dottor Marco Pezzati, direttore dipartimento materno infantile Ausl Toscana Centro, e dell'ingegnere Gianni Gerini

rentini, il Rotary Club Firenze Sud, di cui è presidente il dottor Ferdinando Del Prete, nonché direttore di ortopedia dell'ospedale San Giovanni di Dio, il Rotary Club Firenze Ovest presidente Gianni Gerini, Firenze Est presidente Simone Martini, Firenze Lorenzo il Magnifico presidente Pietro Lombardi e Bagno a Ripoli presidente Duccio Viligiardi, che hanno avviato una raccolta fondi per sostenere il progetto ministeriale La scuola in ospedale con il quale viene garantito ai bambini e ai ragazzi ricoverati il diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia.

Al momento della consegna erano presenti: il dottor Ferdinando Del Prete, il dottor Marco Pezzati, direttore dipartimento materno infantile Ausl Toscana Centro, e l'ingegnere Gianni Gerini.

“In questa fase di pandemia – sottolinea il dottor Del Prete – abbiamo ritenuto essenziale dare il nostro contributo a sostegno delle pediatrie ospedaliere, offrendo loro l'opportunità di dotarsi di uno strumento utile per garantire a tutti il diritto allo studio anche in ospedale”

“Ringrazio vivamente tutti i Rotary Club fiorentini – afferma il dottor Pezzati – che con il loro gesto consentono ai nostri piccoli pazienti di continuare a seguire la didattica a distanza, soprattutto nei casi di lunghe degenze, riuscendo così a mantenere un costante contatto con la scuola anche durante i giorni di permanenza in ospedale”.

